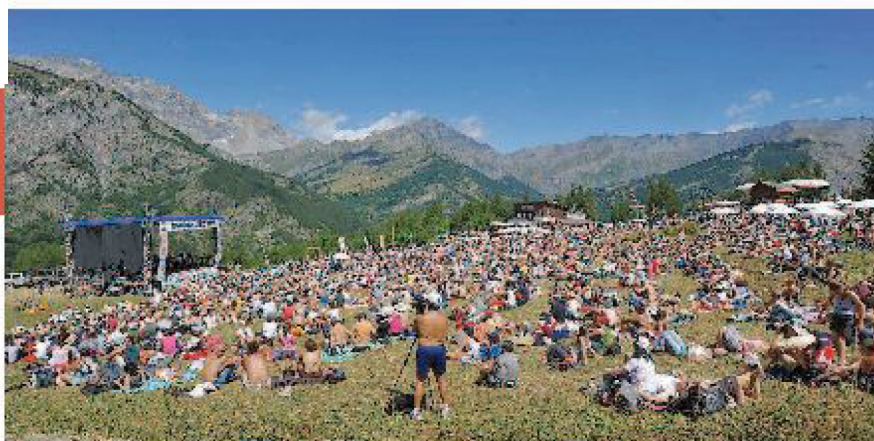


● Il pubblico dell'estate scorsa al Pian del Sole dove quest'anno si esibisce l'Orchestra Filarmonica Mihail Jora di Bacau



DOMENICA 28 AL PIAN DEL SOLE CONCERTO IN ALTURA TRA LIRICA E CANCAN

P **LEONARDO OSELLA**
er la fine di luglio, ancora una volta il Cus di Torino promuove la consueta festa musicale di Bardonecchia, l'irrinunciabile Concerto in Altura. L'appuntamento è per **domenica 28** alle 11, come sempre al Pian del Sole, che si rag-

giunge con una camminata piacevole e non proibitiva. Per chi dovrà o vorrà arrivare in seggiovia da Campo Smith, la Colomion SpA ha previsto dalle 10 alle 11 la risalita a 5 euro, con trasporto gratuito per bimbi sotto i 7 anni (accompagnati da un pagante), over 70 e diversamente abili (sconto del 50% per l'accompagnatore).

Il concerto vedrà protagonista una vecchia e gradita conoscenza, l'Orchestra Filarmonica Mihail Jora di Bacau, che sarà diretta da Valentin Doni. I musicisti romeni offriranno come sempre un menu tra i più piacevoli, in larga parte impostato sulla danza.

Difatti, dopo una doverosa apertura con l'opera italiana, rappresentata dalla Sinfonia del verdiano «Nabucco» e quella della rossiniana «Gazza ladra», si andrà al grande folclore magiaro filtrato dalla sapienza di Brahms («Danza ungherese n. 5») e a quello boemo secondo Dvorak («Dan-



● Il direttore Valentin Doni

za slava n. 8»). Ma prima, un altro omaggio dell'orchestra al proprio grande connazionale Enescu («Rapsodia n. 1»).

Ed ecco Ciaikovskij, con la bella Polacca da «Eugenio Onegin» e una scelta di danze di carattere dal balletto «Lo schiaccianoci». Una parentesi con Suppé («Ouverture di «Cavalleria leggera») e poi via libera a Johann Strauss («Sotto tuoni e lampi», «Polka Tritsch-Tratsch», «Senza pensieri»). E alla fine, l'indiafolato Cancan da «Orfeo all'inferno» di Offenbach.

Dopo il concerto, sarà possibile rifocillarsi ai rifugi La Grangia e Pian del Sole con polenta, salsiccia, vino o bevanda a 10 euro.